

Giro d'Italia È guerra nell'etere

La Rai non vuol concedere alla Fininvest le proprie frequenze per le immagini in diretta della corsa al via domenica Il gruppo di Berlusconi ha pagato 20 miliardi per l'esclusiva Oggi le parti si incontrano con il ministro delle Poste

Uno sprint nel buio

Salta la diretta del Giro d'Italia? La Fininvest ha «scippato» la maggiore corsa ciclistica alla Rai, con 20 miliardi, l'esclusiva della più prestigiosa e storica corsa ciclistica del nostro Paese...

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Salta la «diretta» del Giro d'Italia? Berlusconi, dopo aver strappato alla Rai, con 20 miliardi, l'esclusiva della più prestigiosa e storica corsa ciclistica del nostro Paese...

La bomba è esplosa ieri all'improvviso, cogliendo tutti alla sprovvista. Massimo De Luca, responsabile delle trasmissioni sportive della Fininvest...

delle Poste Pagani, che è lo sceriffo dell'etere: su quali frequenze la Fininvest trasmetterà il Giro? Secondo Balzoni non esistono molte risposte...

La risposta della Fininvest è arrivata per fax: «La Fininvest desidera precisare - è scritto nel comunicato - che la concessione per l'utilizzo delle frequenze è di competenza esclusiva del ministero delle Poste e non certo della Rai».

Novità dell'ultima ora, ufficializzata proprio ieri, il giorno della Grande Prova: la «Giappetta» Band al Giro d'Italia. La loro perla sarà «Mai dire Giro».

È stato il sindacato dei giornalisti Rai a far scoppiare il caso. Il segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, ha infatti riferito ieri che in un incontro con il direttore del personale della Rai...

Lo «scippo» avvenne il 20 ottobre 1992, quando Fininvest e Rcs Organizzazioni Sportive annunciarono l'accordo sui diritti televisivi del Giro d'Italia.

Un gran colpo, per la televisione berlusconiana; un rovescio terrificante, per la Rai. E cominciò subito, oltre alla coda di polemiche, il balletto delle cifre.

Novità dell'ultima ora, ufficializzata proprio ieri, il giorno della Grande Prova: la «Giappetta» Band al Giro d'Italia. La loro perla sarà «Mai dire Giro».

È stato il sindacato dei giornalisti Rai a far scoppiare il caso. Il segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, ha infatti riferito ieri che in un incontro con il direttore del personale della Rai...

aziendale. Con tanto di messaggi «sparati» al popolo degli ascoltatori (nonché dei «canonisti») attraverso «Tutto il calcio minuto per minuto» e «Novantesimo minuto».

Il calcio minuto per minuto, il 14 novembre il primo atto del Giro 1993: Rcs e Fininvest presentarono la Grande Corsa. Ma c'erano ancora dei dubbi sulle capacità della televisione berlusconiana di reggere l'urto di un'organizzazione del genere.

Novità dell'ultima ora, ufficializzata proprio ieri, il giorno della Grande Prova: la «Giappetta» Band al Giro d'Italia. La loro perla sarà «Mai dire Giro».

È stato il sindacato dei giornalisti Rai a far scoppiare il caso. Il segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, ha infatti riferito ieri che in un incontro con il direttore del personale della Rai...



Il podio del Giro dell'Appennino: il vincitore Calcaterra (al centro), con Trepin (a sinistra) e Tebaldi

Il Giro dell'Appennino a Calcaterra Indurain e Chiappucci in ritardo

Big fermi sui pedali Bugno si ritira dopo una caduta

Clamorosa sconfitta dei campioni a tre giorni di distanza del Giro d'Italia. Dormono tutti nel Giro dell'Appennino dove va in porto una fuga iniziata dopo pochi chilometri di corsa.

GINO SALA

PONTEDECIMO. Il Giro d'Italia sarà un'altra storia, una suonata diversa da quella di ieri, ma nell'attesa devo registrare la pigrizia dei campioni nel Giro dell'Appennino.

trebbero svanire. Questo il mio augurio e non soltanto il mio. Sempre a proposito del Giro d'Italia voglio aggiungere qualcosa di particolare.

Concedetemi di tornare sul Giro dell'Appennino. Tifosi mortificati dai «big», naturalmente, gente già tracciata di buon'ora nonostante le lacrime del cielo.

Piave, Calcaterra tira fuori un sorriso che è anche l'espressione della fatica e quando sulla linea del traguardo passano i capitani, qualcuno grida «vergogna, vergogna».

Da sabato su Raiuno talk show sulla corsa in rosa Adriano De Zan salottiero La Voce scende dal palco

STEFANO BOLDIRINI

ROMA. «Siamo come la democrazia cristiana: dopo quarant'anni di governo ininterrotto, ci tocca andare all'opposizione. E non è detto che non ci faccia bene: può servire a recuperare il gusto di lavorare come degli artigiani».

Adriano De Zan, salottiero, è in vista del suo debutto con una trasmissione pomeridiana sul Giro d'Italia da sabato prossimo.



Oliviero Beha fa le prove in bicicletta in vista del suo debutto con una trasmissione pomeridiana sul Giro d'Italia da sabato prossimo

definitamente stanno già «allargandosi». Compagni di avventura di Beha saranno Adriano De Zan, al quale saranno affidate la breve cronaca e le interviste.

si giocarono il successo finale, ci fu un ascolto record di otto milioni. Imperturbabile, beata lei, la radio, non angustata da certi problemi.

Formula 1. Oggi prime prove del Gp di Montecarlo Pista tabù per la Renault Ma Prost cerca il record

MONTECARLO. Riuscirà la Renault a imporsi per la prima volta nel Gp di Monaco, considerato il più prestigioso di tutto il Mondiale della F1? Il circuito di Montecarlo è in effetti ancora tabù per il costruttore francese che solo in due occasioni ha sfiorato il successo sulle tortuose strade del Principato: nel 1982 con Alain Prost che dopo aver dominato la corsa e con un vantaggio cospicuo sugli inseguitori, cominciò improvvisamente a scendere per motivi ancora oggi inspiegabili, e lo scorso anno con Nigel Mansell, che in testa a soli sette giri dalla conclusione e con 29 secondi di vantaggio su Senna fu costretto a fermarsi per la perdita di un dado di una ruota che saltando aveva fatto credere a una foratura.

record nella corsa monegasca: quello di affiancare, con il quinto eventuale successo, il primato che ora si dividono Ayrton Senna e l'ex campione britannico Graham Hill. Prost sa tuttavia che il suo compito non sarà agevole, anche perché i test compiuti con la Williams-Renault la scorsa settimana sul circuito di Silverstone non sono stati del tutto convincenti.

UMBRIA LAGO TRASIMENO VILLAGGIO TURISTICO «CERQUESTRA» MONTE DEL LAGO - 075/8400100. VACANZE VERDI. In posizione panoramica con vista sul lago Trasimeno, immerso tra le verdi colline coltivate ad ulivi, con bosco all'interno, il villaggio offre 10 chalets, 28 bungalows di nuova costruzione in muratura e 60 piazzole per campeggio.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A. AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1991 - 2001 A TASSO VARIABILE di nominali L. 1.000 miliardi (COD. 27615).